



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 16/2026

*8 maggio*

*Red.: Vogrič*

### DATI MACROECONOMICI

#### **I principali indicatori europei collocano la Slovenia nella media UE**

In vista della Giornata dell'Europa (9 maggio), l'Ufficio nazionale di statistica ha pubblicato una serie di indicatori economici e sociali comparativi nel contesto dell'Unione Europea. Nel 2024 il prodotto interno lordo pro capite ha raggiunto 33.060 euro contro una media UE di 41.600 euro. Il tasso di occupazione nella fascia d'età 20-64 anni è stato pari al 78,3%, ovvero 2,1 punti percentuali sopra la media dell'Unione. Tra i giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni il tasso occupazionale (47,1%) è stato però inferiore alla media europea. Dal punto di vista del rischio di esclusione sociale, la Slovenia si colloca tra i Paesi con i valori più bassi dell'Unione (14,4% rispetto ad una media del 20,9%), riporta RTV Slovenia.

#### **Incremento del tasso d'inflazione nel quarto mese dell'anno**

Ad aprile il tasso d'inflazione annuo ha raggiunto il 3,1% (ad aprile 2025 era stato del 2,3%). I prezzi dei servizi sono cresciuti in media del 3,6%, quelli dei beni del 2,9%. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, a contribuire maggiormente alla crescita negli ultimi dodici mesi sono stati i prezzi nella categoria abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+9,7%). Seguono gli aumenti del 4,6% dei prezzi dei trasporti e del settore sanità (5,3%). Su base mensile, i prezzi sono aumentati dell'1,9%. Il quotidiano Finance rileva che il tasso d'inflazione è superiore alla media dell'area euro (3,0%), il che va attribuito soprattutto alle conseguenze del conflitto nel Golfo.

#### **Aumentano gli utili netti delle imprese, la produttività si mantiene invece bassa**

L'anno scorso le aziende slovene hanno registrato utili netti pari a 7,3 miliardi di euro, +13% rispetto al 2024. Secondo l'Agenzia per le evidenze giuridiche ed i servizi pubblici

(Ajpes), ripresi dalla stampa, il valore aggiunto netto per dipendente è aumentato del 4% in termini nominali e del 2% in termini reali.

Il quotidiano Delo afferma che, sebbene il dato complessivo possa essere più che positivo, un'analisi accurata fa emergere alcuni motivi di preoccupazione. Gli elevati profitti delle aziende nei settori farmaceutico, energetico e finanziario offuscano i problemi delle imprese che dipendono dall'industria automobilistica, le ripercussioni dovute alle difficoltà dell'economia tedesca (fortemente connessa con quella slovena) e gli alti prezzi dell'energia. Inoltre, la crescita del valore aggiunto per dipendente è modesta. Per avvicinarsi all'obiettivo di 100.000 euro, sarebbe necessaria una crescita annua di almeno il 5%. Infine, la differenza tra la Slovenia orientale e quella occidentale è netta, con le aziende della parte orientale che registrano cali di profitto a due cifre.

## FINANZE

### **Monito della Banca centrale**

Nel suo ultimo rapporto la Banca centrale slovena ritiene che i rischi per il sistema bancario sloveno rimangano moderati. A causa dell'incertezza e dei conflitti a livello globale sono tuttavia aumentati i rischi macrofinanziari, i rischi creditizi, nonché quelli derivanti dal mercato immobiliare; in particolare vengono menzionati i rischi cibernetici e la percentuale di crediti deteriorati (1,6%), soprattutto nel settore manifatturiero; questi ultimi l'anno scorso sono cresciuti da poco più del 2% al 10% del totale. La resilienza del sistema bancario agli shock rimane in ogni caso elevata. Un eventuale inasprimento della situazione a causa dei prezzi alti dei prodotti energetici potrebbe tuttavia creare disagi nei circuiti di rifornimento e peggiorare la situazione finanziaria delle imprese e delle famiglie, riferisce l'agenzia STA.

## TRASPORTI

### **Dibattito sull'adeguatezza del trasporto pubblico**

Due incidenti stradali, che hanno causato per lunghe ore la totale interruzione del traffico sull'autostrada A1 verso l'Italia (il primo è avvenuto domenica, durante il rientro in massa dal lungo ponte di fine aprile e inizio maggio, il secondo lunedì mattina) hanno riaperto la questione della viabilità sulle autostrade slovene. Entrambi gli incidenti sono avvenuti sul tratto fra Unec e Postumia dove, secondo i media, negli ultimi due mesi si sono verificati ben 47 incidenti.

Il quotidiano Delo evidenzia che negli ultimi 40-50 anni il traffico sulla rete autostradale è aumentato da 8 a 10 volte, mentre quello merci dal porto di Capodistria di ben 12 volte; inoltre attraverso la Slovenia transitano in estate 20 milioni di turisti stranieri. Già questo dato evidenzia la difficoltà di programmare - nel periodo in cui il traffico è in aumento - lavori stradali (come in realtà attualmente sta avvenendo nel tratto indicato); il committente pubblico, peraltro, spesso sceglie esecutori a prezzo basso che eseguono i lavori in tempi lunghi, senza ricorrere a turni notturni e macchinari moderni. Un altro problema consiste nei tempi per l'approvazione dei piani di costruzione di nuovi collegamenti autostradali.

Il portale Zanima.me sostiene che il problema è più ampio: il trasporto pubblico è scarsamente sviluppato in quanto, secondo una ricerca del 2024, solamente il 6% della popolazione fruisce giornalmente di tale tipo di trasporto. Ben il 62% delle persone in un

anno non hanno utilizzato nemmeno una volta il trasporto pubblico. La Slovenia negli ultimi decenni ha investito maggiormente nella rete autostradale piuttosto che in quella alternativa al traffico su gomma (rete ferroviarie, piste ciclabili, ecc.) e le conseguenze sono visibili ogni giorno.

### **Passo avanti nell'ampliamento della Capodistria-Divaccia**

Il governo ha confermato il programma di investimenti per il raddoppio della non ancora operante nuova linea ferroviaria tra Divaccia e Capodistria. Il costo stimato è di 430 milioni di euro, IVA esclusa.

Il binario aggiuntivo sarà più economico in quanto affiancherà quello già esistente (il cui costo ha superato 1 miliardo di euro); tutti i terreni sono già stati acquistati e alcune condotte di servizio saranno trasformate in tunnel per il passaggio dei treni, riporta la STA. Secondo i piani attuali, i lavori per il binario aggiuntivo dovrebbero iniziare nel 2027 e concludersi entro tre anni.

## LAVORO

### **In aumento il numero delle vittime sul lavoro**

Dopo che per diversi anni era diminuito il numero, nel 2025 è stato registrato un incremento: secondo i dati dell'Ispettorato per il lavoro, ripresi dal Delo in vista della Giornata Internazionale del Lavoro, le vittime sono state 21, cinque in più rispetto all'anno precedente. Anche per quest'anno le prospettive non sono buone in quanto fino al 10 aprile le vittime sul lavoro sono state 11, il triplo rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi; si tratta principalmente di uomini impegnati in lavori fisici. La principale sigla sindacale ZSSS ha segnalato che ben il 38% delle persone coinvolte in incidenti sul lavoro sono stranieri, percentuale che supera la quota di questi ultimi nella popolazione lavorativa (15%).

### **Contestazioni alla cd. legge omnibus**

I rappresentanti delle principali sigle sindacali hanno annunciato la raccolta di firme per l'indizione di un referendum abrogativo in caso di approvazione della cd. legge speciale omnibus, proposta dalle forze di centro-destra. I sindacati lamentano il mancato coinvolgimento nella preparazione del testo e chiedono un dibattito pubblico; a loro giudizio, la legge andrebbe a vantaggio di "una ristretta cerchia di individui che diventeranno più ricchi grazie a questa legge", riferisce l'agenzia STA. A favore della proposta si sono fortemente pronunciate le organizzazioni imprenditoriali.